

IL BAGCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 30 la linea }
 { In terza » » » 40 » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 29 Maggio

Un ritratto dell'on. Crispi

Il D. Chisciote di Bologna — un giornale che ha il gran merito di dire la verità, e ben lo sa Procuratore del Re — pubblica una serie di ritratti dei nostri uomini politici.

Pubblicò ieri quello dell'on. Farini — pubblica oggi quello dell'on. Crispi.

Questo noi riproduciamo — e crediamo non sia disutile il farlo, avvegnacchè dell'eminente uomo esso dia un serio e sano giudizio, e spieghi pure il perchè di certe esclusioni che noi, senz'essere Crispini come non siamo ad alcun gruppo ossequenti, abbiamo sempre ritenute immeritate e dannose.

L'on. Crispi è partito per Napoli, come — dicono i giornali — Achille si ritirò sotto la tenda.

Checchè ne giudichi o finga giudicare certa gente l'on. Crispi ed il suo sdegno hanno ragione.

Come; ora che si vanno cercando tutte le mediocrità per consegnar loro un portafoglio, ora che per due volte si è mendicata e, per la massima parte grazia sua, si è due volte affermata l'unione della Sinistra, ora che il partito si deve risollevar delle ultime battiture, purificare delle antiche accuse, ritemperare nei gloriosi ricordi, ora a lui, Francesco Crispi, si chiude l'uscio in faccia, si dice che è un personaggio inutile od un elemento pericoloso?

L'on. Crispi ha ragione di sdegnarsi per questa ingratitudine e di ritirarsi sotto la tenda, lontano dalla povera gente che *cancaneggia* bacchicamente nella gloria di un Ministero offerto.

Egli non è forse un uomo di stato nel significato classico della parola, ma certamente ha un'intelligenza agile e forte ed una larga conoscenza politica.

Nei primi momenti della rivoluzione, quando sobbolivano ancora fra noi gli umori più irritanti, chi realmente condusse la Sinistra, la rese popolare, le preparò il trionfo fatale, fu lui.

Non è un grande oratore, ma è un parlatore efficace, e che una situazione sa affrontare e sa svolgere.

Non è uomo di soda ed estesa coltura, ma ha degli ordinamenti costituzionali, un concetto esatto e profondo.

Non ha l'intuizione e come la divinazione dei grandi diplomatici, ma le cose ancora di politica estera giudica con criterio sicuro ed intelletto sottile.

S'egli avesse dovuto annunziare solennemente e integralmente il programma della Sinistra non avrebbe sciorinato al vento una scolorita bandiera su cui aveva trapunto gale di metafore e di frasi la retorica di Cesare Correnti.

Perchè egli aveva davvero un programma di governo.

Vuole la riforma elettorale a larga base, vuole la revisione dello Statuto e del sistema tributario.

Sulle principali riforme politiche e giuridiche che la coscienza moderna reclama, ha fatti studii e ricerche sicure.

Hanno detto che dal 76 in poi si è contraddetto: non è vero.

Egli ha seguito nobilmente il suo ufficio di sostenitore deliberato del più ampio radicalismo monarchico.

Tutti gli uomini della Sinistra hanno piegato.

Il Nicotera preparava la conciliazione col Sella, il Depretis ha mostrato una sola abilità: quella di transigere continuamente con tutti, lo stesso Mancini ha sacrificato qualche cosa alla pretesa disciplina di partito, ma il Crispi no.

Quando il magnanimo Cairoli era disposto a lasciar vivere ancora il macinato, ei si battè fortemente perchè l'odiosa tassa fosse tolta.

Quando chiamavano necessità di Governo ricevere patti e leggi dal Senato, ei rivendicò i diritti della Camera elettiva e della volontà nazionale.

Quando il Depretis offendeva la libertà di riunione, ei richiamò il Governo al rispetto dei codici.

Certo qualche volta egli ha trasmodato, specialmente in questi ultimi tempi.

Certo egli si è mostrato in più di una occasione poco abile.

Ma quell'abilità perpetua che si mantiene nella continua assenza dello sdegno, è segno, per me, di ingegno scarso e di carattere fiacco.

Chi ha delle idee, chi ne è degnamente convinto, si sdegna se esse non hanno un trionfo immediato e con chi a tale trionfo si frappone.

Sono i deboli e gli inetti che non sentono mai l'ira.

L'altro giorno l'on. Mancini, intendendo ad un Governo di tutta la Sinistra, nominò anche il Crispi come ministro necessario.

Ma l'alto personaggio, a cui quel nome fu pronunciato, si rifiutò recisamente di accettarlo al potere.

La ragione di quel rifiuto si vuole trovare nell'antipatia che una signora nutre pel Crispi dopo la favola dei tre matrimoni.

Per questo intanto si perde una forte attività ed un ingegno preparato: per il capriccio di una donna.

E mentre l'Italia subisce una delle più sciagurate crisi che la storia costituzionale ricordi, si rifiuta il suo aiuto e la sua esperienza in virtù di una calunnia.

E la chiamo calunnia pensatamente: nessuno, molto meno un personaggio che esercita un'importante funzione nello stato, può lanciare un'infame insinuazione contro la nostra magistratura. Se il Crispi fosse stato colpevole di bigamia, per la dignità nazionale, dobbiamo credere che i tribunali lo avrebbero punito; se lo hanno assolto, egli è innocente.

Intanto si apre la porta del Campidoglio ai deboli, agli incapaci, a coloro che hanno creato e possono soltanto proseguire la presente anarchia costituzionale, si mendica l'appoggio degli inesperti come Farini, o degli scettici come Depretis, e si rifiuta Crispi.

E questo è peggior segno che non lo si rifiuta rinfacciandogli l'improvvisa ricchezza, o l'amicizia di persone giustamente sospette; lo si rifiuta con un pretesto che è un'offesa alle istituzioni più gelosa della patria.

Fra l'Italia e l'Epiro

Il regio Console italiano a Janina ha inviato un lungo rapporto al nostro Governo sul commercio fra l'Italia e l'Epiro.

Il nostro rappresentante rileva come la Francia, l'Austria, la Germania, l'Inghilterra e la Svizzera abbiano assorbito quasi tutto il commercio in quella regione, mentre l'Italia che è separata dall'Epiro da meno di cinque ore di navigazione, vi importa, in proporzioni, limitatissime, tessuti, lino, paste alimentari e fiammiferi.

Assicura il regio Console che potrebbero trovare in Epiro facile smercio, e sostenere la concorrenza straniera, le nostre soterie, i nostri panni e tessuti di ogni genere, gli abiti confezionati, le biancherie, le mercerie, gli oggetti di carta e cartone, i medicinali, le droghe, i vassellami, i vetrami, le chincaglierie, le armi, le candele steariche, le farine ed i generi coloniali.

Avverte poi il Console italiano che la massima parte delle commissioni date all'estero dall'Epiro, sono sempre accompagnate dall'ammontare del loro importo.

Da Mantova

(Nostra corrispondenza particolare)

26 maggio.

L'altro di l'Associazione Democratica provinciale mantovana tenne una seduta indettata dal Comitato di essa per trattare sulla attuale situazione politica, e noto, con vera soddisfazione, che l'adunanza riescì oltremodo numerosa. Tenne la presidenza l'on. comm. deputato A. D'Arco, coadiuvato dall'egregio deputato G. Cadenazzi e dal colonello Grioli, membri del Comitato. — Tutte le deliberazioni vennero prese ad unanimità di voti e precipuamente quella dell'ordine del giorno col quale si chiama l'attenzione del paese sul fatto della possibile chiamata al potere della Destra, nel mentre che la nazione nella sua imponente maggioranza ha dimostrato, con voti replicati, di non volerne sapere del governo di un tale partito.

Altre deliberazioni vennero pure prese, fra le quali quella importantissima della conferma, mediante acclamazione, dell'attuale Comitato nelle sue funzioni per altri tre mesi, nei quali si è convinti che passerà la legge elettorale.

Da ciò voi arguirete facilmente che la democrazia mantovana trovasi costantemente unita nei momenti solenni, nei quali lo stato può aver bisogno di essa.

Voi avrete saputo, forse per contezza particolare, del lavoro incessante per parte della provincia di Bologna alla prossima attuazione della linea diretta Bologna-Verona, ch'è una delle ferrovie di 1^a categoria.

Nota che Bologna ha deliberato ora di concorrere sino a due terzi nella spesa di costruzione.

E Rovigo, e Verona, cosa fanno? Da noi si vedrebbe con compiacenza che queste due provincie unissero le loro attività alle nostre, ed a quelle bolognesi per la costruzione di detta linea. Vado convinto perciò che presto così vitale questione verrà portata sul tappeto delle discussioni provinciali a Verona ed a Rovigo ad opera di qualcuno di parte nostra, e questa mia convinzione spero avrà prossimamente il suffragio dei fatti.

Coi primi del prossimo venturo mese di giugno verrà dato principio ad una fiera mensile da tenersi a Mantova nei vasti prezzi della Piazza Virgiliana — e prossimamente sarà anche costituito un apposito magazzino pel deposito delle sostanze infiammabili ed affini.

Queste due ottime e pratiche iniziative tornano ad onore delle rappresentanze cittadine e provinciali, che danno a dividere una buona volta di accennare ad aiuto all'eventuale ripresa che con ciò avranno da noi gli affari del piccolo commercio paesano.

Il signor A. Nobis, direttore del giornale la *Nuova Favilla*, venne ferito leggermente al capo nel duello tenuto contro il signor A. Avena, ufficiale di cavalleria, e nel mentre sono spiacente del fatto, essendo per convinzione avversario del trattare le ragioni del pensiero colla forza della spada, in omaggio al vero constatato che le parti si sono diportate cavallerescamente, come si dice nel linguaggio di quello strano codice ch'è quello del duello.

La *Lega Poma* per l'istruzione del popolo, coadiuvata da quasi tutte le associazioni popolari cittadine, ha aperto nei vasti locali che tiene nei palazzi ex-Gonzaga un *ricreatorio* per i figli specialmente degli operai, ed a proposito di questa associazione, ch'è una delle migliori rassicurate della provincia, accenno che M.^e Blondeau col suo allievo M.^e Contier, che diedero qui l'altro giorno un meraviglioso spettacolo del loro temerario coraggio con giochi ginnastici eseguiti sul trapezo appeso ad un pallone areostatico libero, daranno alla metà di giugno prossimo un altro spettacolo a beneficio della società stessa. A tutti i buoni che contribuiscono così validamente alla migliore diffusione dell'istruzione nel popolo, mando dal cuore i miei ringraziamenti.

Le conferenze dell'ottimo cittadino abate Anelli, qui tenute or è un mese, diedero sino da ora buoni frutti, giacchè gli egregi amici del Comune di Suzzara intendono di attuare anche essi un forno Anelli pel confezionamento del pane a buon mercato a favore dei poveri contadini — ed il municipio di Borgoforte, per iniziativa del distintissimo ing. A. Ferretti, nonchè quello di Curtatone, per l'ufficio del signor C. Gorini, sindaco in luogo, attueranno dei *monti frumentari*.

Così si pensasse una buona volta in tutta l'Italia alle condizioni misere dei contadini, e vi si pensasse davvero con cuore e praticamente — in allora quell'orribile flagello che è la pellagra diminuirebbe certamente dalle sue intensità.

Orrori in Russia

Pare di ripeter sempre le stesse cose, ma chi ci ha che fare se in Russia si rinnovano continuamente le atrocità contro gli ebrei? Ecco come un corrispondente da Kieff dipinge la miseria degli ebrei perseguitati colà: « Quello che ho veduto oggi oltrepassa ogni immaginazione. Sono stato a visitare Petcherok ove mi è stato detto essersi rifugiati gli ebrei. Ivi, nel recinto dell'Arsenale, se ne trovavano ammassati 1800 con le mogli e i figli. Erano vestiti di stracci e scalzi.

« La maggior parte portavano i segni di maltrattamenti. Taluni avevano la testa fasciata. C'erano delle madri che avevano perduto i figli. Gli ebrei erano stati cacciati di casa, di notte, con un tempo orribile. Uno di loro mi disse: « Avevo 20,000 rubli e un podoretto, ora non ho più nulla, altro che gli stracci che indosso ». — Due miei fratelli, disse un altro, sono stati ammazzati la notte scorsa, e non so che ne sia stato di mio figlio. — Un altro soggiunge: « Volevano impiccar mia madre. Essa è riuscita a scappare con la corda al collo. »

« Ho veduto coi miei propri occhi morire un bambino di dieci anni in un'agonia terribile. Sua madre tenevasi accoccolata vicino a lui, e non aveva neppure la forza di piangere.

« I disgraziati hanno appena da mangiare.

Le perdite totali degli ebrei nella Russia meridionale sono calcolate a cento milioni di rubli. Dopo questo, non sappiamo se essi possano consolarsi per le buone parole pronunziate dallo Czar nel ricevere la loro deputazione.

CORRIERE VENETO

Codroipo. — Un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con servizio limitato di giorno è stato attivato in Codroipo il 21 maggio corrente. Detto ufficio è collegato a quello postale.

Conegliano. — Scrive il *Secolo*: « Anche gli studenti cominciano a giungere per visitare la nostra Esposizione. Nella notte di domenica arrivarono fra noi molti allievi della R. Scuola di Viticoltura ed enologia di Conegliano, in un al loro Direttore ing. Cerletti, al prof. Corboni e ad alcuni assistenti. — Lunedì scorso visitarono minutamente la Mostra, poi lo stabilimento di piatura del riso dei signori Nasoni, l'Agenzia enologica dell'ing. Bernasconi e il Museo Civico. Il martedì successivo come meta di escursione fu scelto Agrate, oramai reso famoso dalla flossera e dove si sta procedendo agli ultimilavori di sua distruzione per opera del solerte delegato F. Franceschini.

I rimanenti giorni della settimana saranno dedicati ad escursioni nel Novarese, Verellese ed Astigiano.

Mestre. — Entro la seconda metà del prossimo settembre avrà luogo in Mestre il nono Congresso degli allevatori di bestiame per discutervi i quesiti formulati d'accordo fra il Comitato permanente per i congressi regionali del Veneto ed il Comitato ordinatore.

Gli allevatori di bestiame, i medici veterinari, i cultori delle discipline zootecniche e gli studiosi delle pratiche loro applicazioni, i quali si propongono aiutare il lavoro dei relatori, vorranno far pervenire osservazioni, studi e pareri o ai relatori medesimi o al Comitato, non più tardi del 30 giugno.

Il comitato ordinatore si riserva di rendere noto il giorno preciso dell'apertura del congresso e di comunicare il regolamento.

Treviso. — Il Consiglio Comunale di Treviso deliberò di domandare la istituzione in corpo morale dell'Asilo infantile del quale approvò lo Statuto, approvò la proposta della Società del Casino per la Banda cittadina, e la dotazione annua al Teatro Sociale con riserva che sia concesso in Carnevale per una serata di beneficenza.

Si stabilì infine che il nuovo ponte che si sta costruendo fuori porta Garibaldi sia esente da pedaggio.

Udine. — Il mercato dei bozzoli fu ristabilito sotto la Loggia del Palazzo comunale.

Il Consiglio provinciale del Friuli sarà convocato fra breve.

La signora Di Lenna sta per finire il gonfalone della Società Operaia, opera d'arte squisita che verrà mandata all'Esposizione di Milano.

CRONACA

INTERESSI CITTADINI

Relazione dell'Associazione Progressista sull'Azienda Comunale

(Cont. vedi numeri precedenti).

VIII.

Le nostre proposte

Ed ora egli è tempo di raccogliere le vele e di concludere.

Il difetto principale dell'amministrazione del Comune di Padova in questo ultimo decennio si fu quello di non aver alcun programma chiaro, determinato, di esser vissuta giorno per giorno. Noi abbiamo voluto spassionatamente considerare le diverse opere fatte e considerandole nel loro complesso non abbiamo mai riconosciuto un indirizzo sicuro e definito; e crediamo profondamente che chiunque dei nostri cittadini voglia rimontare colla memoria a 10 anni fa e considerare quanto venne operato nel frattempo, dovrà al pari di noi essere convinto che si scurparono enormi capitali, senza avere ottenuto alcun risultato pratico, efficace, tale da soddisfare quei bisogni che pur si presentavano fino d'allora d'imprescindibile necessità, in specie per quanto concerne la pubblica igiene. Nè basta; il carattere eminentemente conservatore dei nostri attuali reggitori ha determinato nelle loro opere e nei loro atti le solite manifestazioni tanto comuni ad ogni partito conservatore. Il bagliore, l'apparenza, la *reclame* sono studiati e ricercati nelle opere fatte: l'utilità modesta, che tutti riconoscono, che tutti approvano è sacrificata all'ostentazione, al lusso, che appaga le classi privilegiate o per coltura o per ricchezza, e mentre i bisogni più necessari si dimenticano si cullano le popolazioni colla soddisfazione di qualcuno dei più delicati, ma meno sentiti e riconosciuti.

Il partito liberale propone che si cambi indirizzo; anziché vivere giorno per giorno si faccia un programma chiaro e preciso delle opere da eseguirsi; si abbandonino le spese affatto accessorie o di lusso, si sacrificino gli allargamenti e le rettifiche stradali per qualche anno, si facciano economie nelle spese del Museo, degli spettacoli pubblici, in quelle d'amministrazione, come di mobilio, di manutenzione degli uffici ed edifici, nelle spese diverse straordinarie, pur mantenendo quanto si è deliberato intorno al cimitero per tanti anni prorogato e si dedichi ogni presente o maggiore risorsa avvenire a tre grandi scopi: si provveda cioè la città d'acqua potabile, si eseguiscano le fogne, e nel campo intellettuale si costituisca su solida base il Consorzio Universitario. I due primi bisogni sono imprescindibili: la mortalità a Padova è in cifra rilevantissima tale da ottenere il funesto primato in Italia, ove Catania non lo contendesse: ora l'acqua è il primo elemento della salute cittadina, come un buon sistema di fognatura è la *conditio sine qua non* per mantenere quella nelle sue purezze come per non viziare con miasmi letali l'aria altro elemento imprescindibile di vita. La stessa giacitura della nostra città dovrebbe consistere i suoi reggitori a migliorarne sempre più le condizioni d'esistenza provvedendo d'acqua e d'aria pura gli abitanti. E poichè i bisogni materiali non sono sufficienti, si pensi pure alla costituzione del Consorzio Universitario; altrimenti colle sue tradizioni storiche la nostra città vedrassi sempre più degradata di fronte alle altre città del Veneto, sempre più dimenticata (come lo è da qualche anno) dal governo e dal paese.

Certamente un serio oggetto a queste proposte verrà facendosi; come si può addivenire a imprese così importanti e così costose mentre, a seconda di quanto sosteneva l'on. Piccoli, esponendo il preventivo del 1880, poichè fu provvisto ai bisogni ordinari del Comune e alle spese ormai stabilite, non restano disponibili che solè L. 300,000 all'anno? Noi non vogliamo calcolare le economie da introdursi ad una cifra troppo elevata, tanto più che non abbiamo sufficienti elementi tra mani; egli è certo però che una savia e guardinga amministrazione le potrebbe ottenere non inferiori ad annue L. 40,000; con questa aggiunta noi riteniamo la cifra disponibile adottata dal Sindaco, in gran parte sufficiente ai bisogni a cui provvedere *alla condizione tuttavia che ci intendiamo chiaramente*.

Certo che se si trattasse di eseguire in pochi anni e il bagno e il lazzeretto e la chiesa a Ponte Molino, e i restauri al Salone, alla Loggia dell'antico Consiglio, alla Reggia Carrarese, se si trattasse di completare, riattandole, le principali arterie della città, se si dovesse provvedere nel modo più largo e più vivo al completamento dei locali scolastici ecc. ecc. non sarebbero sufficienti, non diremo, dieci, ma certamente sei o sette milioni. Ma in tal guisa non si vincono le difficoltà, si ritardano semplicemente: adducendo in un modo alquanto canzonatorio tutti i bisogni dei più necessari a più accessori ed ingrossando in tal guisa le cifre si può facilmente appagare chi si spaventa d'ogni nuova intrapresa e vive contento nel presente beato dei progressi ottenuti da quaranta anni a questa parte; non perciò tuttavia si mostra di voler provvedere in modo serio e concreto ai bisogni che si confessano reali e in specie ai più sentiti, ai più urgenti. — Quindi da parte nostra non faremmo mai un piano che raggiungesse una cifra così alta che esigesse impegni tanto gravosi, ma solleciteremo l'attuazione di quel piano finanziario che le condizioni economiche del Comune permettono soddisfacendo (sta qui il nodo della questione) necessità generali e radicali, non capricci fittizi, passeggeri, di spendere abbellimento.

Dalle proposte fatte, dalle ricerche eseguite, dai calcoli più sicuri dei tecnici più esperti e maggiormente versati in tale argomento si può ritenere che due milioni occorrono per la fognatura, e non meno di due milioni per la condotta dell'acqua potabile: totale 4 milioni. Ed avvertasi che la spesa per la fognatura sarebbe minore di tre o quattrocentomila lire, ove il Municipio due anni fa non avesse dato facoltà ai proprietari di condurre l'acqua dai coperti dei tetti agli scoli sotterranei a loro capriccio, normalmente e non secondo le regole dell'arte; mentre altrimenti operando sarebbesi trovati i conduttori pronti anche a scaricare le fogne. Ora quando si rifletta che tali opere sono della massima urgenza per la pubblica salute, quando si rifletta che pur dedicandovi i residui d'ogni anno, calcolati sia pure in 300,000 lire, non potrebbero ottenersi che in *tredici anni* e quindi con una spesa per salari e per interessi di capitali molto maggiore, ne discende la necessità d'un prestito.

Ora delle 340,000 lire (fondo disponibile ed economie) non restano disponibili che L. 298,000 in quanto le rimanenti 42,000 si dovrebbero dedicare al pagamento degli interessi e all'estinzione del prestito fatto pella costruzione del cimitero. Questa somma di L. 298,000 dovrebbe provvedere al servizio degli interessi e dell'ammortamento del prestito necessario a condurre l'acqua potabile, e ad erigere le fogne, nonché al pagamento del contributo pel Consorzio Universitario.

Attualmente, e in Italia e a Padova soprattutto i capitali sono abbondantissimi ed ove non si tratti di condizioni gravissime nei rapporti tra privati l'interesse del 5 per 0/0 è apprezzatissimo: nei riguardi d'un Comune che ha tante risorse e nel proprio demanio e nelle condizioni della cittadinanza, e nella sua floridezza avvenire un prestito al 4 1/2 per 0/0 troverebbe in poche ore numerosissimi sottoscrittori, in specie se vi si aggiungessero quelle ordinarie attrattive che pur s'adottarono da altre città in simile argomento, come estrazione di cartelle, premi ecc. Certamente che l'operazione dovrebbe essere eseguita con molta cautela e delicatezza; certamente che si dovrebbe metter da parte qualunque banca locale o forestiera, a cui affidare il servizio del prestito, onde non procurare l'interesse d'una clientela finanziaria più o meno potente, non già il cittadino; ma assumendo arditamente l'esecuzione dell'operazione, senza accordare i profitti proprii dei comuni pieni del prestito all'esecuzione dell'opera più interessanti l'igiene della città — l'acqua potabile e la fognatura.

Calcolando quindi l'interesse del 4 1/2 p. 0/0, l'1 p. 0/0 come quota d'ammortamento ed il 1/2 p. 0/0 per imposte, tasse ed altre spese inevitabili la quota percentuale non può essere minore del 6 p. 0/0 tutto compreso, vale a dire per 4,000,000 deve salire a L. 240,000.

In tal guisa restano disponibili L. 58,000 all'anno, le quali per italiane L. 30,000 al più dovrebbero dedicarsi all'istituzione del Consorzio Universitario mentre le rimanenti somme pur mantenendo l'attuale base del bilancio dovrebbe servire a fondo di riserva per bisogni impreveduti, senza calcolare le maggiori risorse che deriverebbero da miglioramenti introdotti mercè tali opere veramente produttive.

E qui aggiungiamo un'osservazione di massima rilevanza; l'adduzione dell'acqua potabile deve dare un reddito al Comune, perchè egli è certo che i privati proprietari dovranno pagare un canone particolare per quell'acqua che adducessero nelle loro abitazioni, e tale canone andrebbe vuoi a sgravare d'altrettanto gli interessi pagati pel mutuo a tale scopo contratto, vuoi a soddisfare quei maggiori che richiedesse una spesa capitale maggiore della preventivata.

Nè qui si opponga che noi facciamo pagare ai nostri figli le opere da noi eseguite, perchè non si tratta di palazzi ornamentali e di altri edifici pubblici di lusso, dlanzi a cui passeranno i nostri posteri sogghignando sulla imprevidenza degli avi tanto rettoricamente velata, ma si tratta d'opere necessarie alle venture generazioni per lungo ordine d'anni, quali si lodano in altre città più della nostra fortunate. Nè si dica che lo Stato italiano non ha uno stabile assetto e con pregiudizio partigiano non si sollevi il sospetto ch'egli possa sgravarsi de' suoi debiti sugli altri Comuni; ormai lo Stato italiano richiama a se i capitali degli altri paesi per più di 600 milioni, vede ingrossare ogni anno i suoi redditi, procaccia del proprio migliori condizioni di sussistenza ai Comuni più importanti del regno e nella cifra dei canoni daziari non ha aumentato di un centesimo l'importo complessivo soddisfatto da tutti i comuni del regno. Certe tradizioni sono ormai abbandonate; certi spediti si lasciano agli infausti reggitori d'un tempo, ed ormai l'opinione pubblica ha fatto giustizia di certi sofismi sulle condizioni finanziarie del nostro paese.

Riassumendo perciò quanto fin qui abbiamo esposto la Commissione ritiene opportuno che:

Nell'amministrazione del pubblico patrimonio venga introdotto con un completo inventario un nuovo sistema di contabilità, il quale permetta di riconoscere gli aumenti reali del patrimonio, di armonizzarli colle entrate iscritte nel bilancio togliendo misure atte ad ingenerare errore o illusioni sull'esatta consistenza dell'attività;

Nella ripartizione delle imposte si cerchi di trasformare l'imposta del dazio consumo in modo che l'aggravio sia meno sentito negli alimenti più necessari alla vita provvedendo alle eventuali deficienze con riforma progressiva nella misura del tasso riguardo alle imposte sul valor locativo e sulle vetture e domestici e in caso di straordinario bisogno colla istituzione della tassa di famiglia;

Nella istruzione pubblica si promuova di più l'indipendenza e la libertà didattica dei maestri, sia più immediato il controllo del Consiglio, si inizi un'ampia riforma nell'istituzione femminile nell'istituto Scarcerle, sia prontamente studiata e risolta la questione universitaria;

Nei lavori pubblici e nell'igiene sieno abbandonate del tutto le opere di lusso e si destinino i fondi da ottenersi anche per mezzo di prestito a provvedere la città d'acqua potabile ed un sistema di fognature, risolvendo pertanto nel modo più pronto le questioni relative alla manutenzione stradale;

Nelle Opere pie si proceda ad un inventario esatto di tutte: si risolva la questione dell'Ospitale provvedendovi col sistema delle rette proporzionali e con un controllo sull'amministrazione dopochè una inchiesta nè avrà poste in luce esattamente le vicende passate e le condizioni attuali: si decidano le questioni relative agli istituti degli Esposti ed alle altre Opere pie sia fondendo assieme quelle di carattere affine, sia diminuendo le spese di amministrazione, sia trasformandole secondo i dettati della civiltà moderna, sia allontanando dovunque dagli istituti educativi a costo d'ogni sacrificio l'influenza clericale;

Nell'indirizzo generale della pubblica cosa si favorisca una rappresentanza sempre maggiore nei limiti delle leggi presenti provvedendo in modo speciale nell'interesse delle classi meno agiate, od accordando nelle Opere pie e nelle altre istituzioni comunali larga parte alla manifestazione dei loro bisogni.

Onorevoli Soci

Il nostro compito è finito, per quanto appena abbozzato. Preoccupati della sorte della nostra città abbiamo lasciato da parte ogni criterio partigiano, ogni pregiudizio sociale, felici di dar lode dove potevamo lodare, naturalmente severi nelle censure, pronti a correggere i dati di fatto se questi, malgrado le cure adoperate, fossero riusciti inesatti, desiderosi anzitutto d'iniziare un'ampia discussione sull'azienda comunale e sulle proposte più utili all'avvenire del nostro paese. Alla vostra discussione, al giudizio della pubblica opinione, imparziale ed illuminata, ogni decisione.

La detta relazione venne approvata definitivamente nella seduta del 27 aprile 1881, dandosi incarico al Comitato Esecutivo di pubblicarla.

Per incarico dell'Associazione

Il Comitato Esecutivo

G. CANESTRINI

G. DOTT. PACCHIEROTTI

Avv. GIULIO ALESSIO

Il Segretario

F. SQUARCINA

Società dei materassai.

Il Comitato promotore della Società dei Materassai in Padova, invita tutti gli esercenti l'arte del Materassajo, siano padroni o dipendenti, all'adunanza che si terrà oggi 29 corrente alle ore 5 pom. in casa del signor Sebastiano Corrado, via Corso Vittorio Emanuele II al civico n. 2464 e fa caldissima raccomandazione a tutti i colleghi di non mancare, dovendosi dare definitiva discussione ed approvazione al progettato statuto e così costituire la Società di reciproca assistenza fra gli esercenti stessi.

Corse dei cavalli. — Le Corse dei cavalli solite a darsi in Prato della Valle avranno luogo quest'anno come segue:

Nel 10 luglio p. v. avrà luogo la *Prima corsa dei Sedioli* con cavalli e cavalle d'ogni età e razza che non abbiano guadagnato più di tre primi premi in corse Sedioli o Birocciai. Vi saranno tre premi, da lire 700, lire 500 e lire 300.

Nel 12 luglio p. v. avrà luogo la *Corsa dei Fantini* a peso libero con sella, cavalli e cavalle di qualunque età e razza, con tre premi da L. 1000, lire 700 e lire 500.

Ove la Commissione lo creda opportuno prima della prova di decisione, avrà luogo nello stesso giorno una corsa di Sedioli fra i tre premiati nel giorno 10 e quello che giungerà primo alla meta riceverà un premio di L. 100.

Nel 14 luglio p. v. avrà luogo una *Seconda corsa dei Sedioli* per cavalli e cavalle di qualunque età e razza che rispondano perfettamente alle condizioni chieste per la prima corsa a sediola del giorno 10, con tre premi di lire 500, lire 350 e lire 250.

Nel 17 luglio p. v. avrà poi luogo la *Corsa delle Bighe*. Le tre bighe ammesse alla prova di decisione avranno, oltre alla bandiera: La prima un premio di L. 1200, la seconda di L. 1000, la terza di L. 800.

NB. I cavalli ed i guidatori non saranno accettati se non dietro esame e giudizio del Comitato a ciò stabilito.

I cavalli dovranno essere iscritti presso il Comitato almeno otto giorni prima della rispettiva corsa.

Le iscrizioni si faranno esclusivamente, o presso il Comitato, o mediante lettera assicurata diretta al Comitato medesimo. Le domande d'iscrizione saranno accompagnate dal deposito cauzionale di L. 100 (cento) per ogni Cavallo.

I cavalli iscritti, dovranno trovarsi alla Piazza ed essere presentati al Comitato almeno quattro giorni prima della corsa sotto pena, mancando, della perdita del deposito.

Il Comitato, prima di accettare i cavalli, avrà diritto di sottoporli a prova.

La Commissione sarà in facoltà di far correre nel giorno 14 luglio i vincitori nella corsa dei Fantini concedendo un premio in denaro al Cavallo che arriverà primo alla meta.

Alla stazione ferroviaria.

— Per quanto ne abbiamo ancora scritto e riscritto pure torniamo a riscrivere per richiamare l'attenzione di coloro che vi sono preposti, sullo stato indecentissimo in cui trovasi il selciato nel recinto interno della stazione ferroviaria.

Quando piove si si va dentro fino agli stinchi, e i poveri viaggiatori tirano moccoli d'ogni specie all'indirizzo... non sanno nemmeno essi di chi.

Sarebbe ben ora che quello sconco venisse tolto. E' una vera vergogna.

E ci vorrebbe tanto poco per appagare esigenze tanto giuste!

Piova! — Maledetto quel proverbio che dice che se piove il giorno dell'Ascensione non ne rimaniamo privi per quaranta giorni!

Lasciandone da parte la matematica esattezza, ricorderemo che anche nel decorso anno dopo che piove in quel giorno ne avemmo per lunghissimo tempo.

Ed anche quest'anno è caduto un

acquazione fenomenale, e tutti ci dicemmo che ne avremmo avuto come nel decorso anno.

E finora i timori nostri vanno avvertendosi. Il cielo è sconvolto; la piova cade di tanto in tanto e la sera fa un freddo degno d'altra stagione.

Certo non ne guadagneranno nemmeno le nostre campagne, le quali hanno bisogno di sole.

Interessi Universitarii. — Ci consta che il professore di Chimica generale ha domandato di essere sollevato dall'obbligo di finire il suo corso, e, per ragioni di delicatezza, anche da quello di dare gli esami ai suoi alunni del presente anno accademico. Questa notizia ha fatto buona impressione sugli studenti.

Corre voce che alcuni di essi vogliono ora riparare all'infrazione disciplinare del 16 p. p., affinché sieno scongiurate le gravissime conseguenze di quell'atto.

Teatro Concordi. — Ieri sera la compagnia Alemanna di operette è stata fortunatissima nel suo debutto. Malgrado il caldo, c'era gente di molta in teatro, e gli applausi furono frequenti e caldissimi.

Il cronista aggiunge — e meriti. Difatti la musica del De Zuppi anche in questa *Donna Juanita* — che come intreccio non ha nulla di nuovo o di divertente — è tutta gaiezza e festosità, ed accompagna perfettamente l'azione. C'è grande ricchezza di melodia, di motivi facili che si sentono e ci rapiscono subito; e la gente ci si diverte.

L'esecuzione poi, se lascia parecchio a desiderare nelle masse, che pigliarono ieri sera delle volate di così evidente stonatura che ci si provava il piacere stesso che a farsi pestare un callo, è ottima per le prime parti.

La signorina Drucker non è venuta meno alla sua rinomanza: essa è bella e brava. Ha una voce fresca, simpatica, estesa, intonatissima sempre — possiede un sceneggiato perfetto ed è una *Donna Juanita* seducentissima ed applauditissima.

Perfetti i due buffi *D. Pomponio* e *Colonnello Douglas*, comiciissimi sempre, specie nella scena di gelosia dell'atto secondo — ottimi il tenore, la signorina Bosè (*Petrita* e *Donna Olimpia*).

Stassera *Donna Juanita* si replica. Quanto prima la seconda operetta *Boccaccio*.

Banda Civile Unione. — Programma del concerto che verrà eseguito in Piazza Unità d'Italia stassera alle ore 7 1/2 pom.:

1. Marcia.
2. Cavatina — *Linda* — Donizetti.
3. Duetto — *Luisa Müller* — Verdi.
4. Valzer — *Godetevila viala* — Strauss.
5. Finale 3° — *Ruy Blas* — Marchetti.
6. Polka.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria stassera 29 corrente dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — *Pompa di Corte* — Gemme.
2. Valzer — *Il più bel giorno della vita* — Ruggieri.
3. Mazurka — *La Lodoletta* — Billi.
4. Sinfonia — *La forza del destino* — Verdi.
5. Bolero e Notturmo — *Gio. di Napoli* — Petrella.
6. Pat-pourri nel ballo: *La Giocoliera* — Giozza.

Diario di P. S. — Furono arrestati, siccome girovaghi ed oziosi e sprovvisti di recapiti, due sudditi germanici. Del rimanente ordine perfetto.

Sacco nero della provincia. — Il sacco nero della provincia è perfettamente negativo.

Una al di. — Una sciarada; Agreste nome È il mio primiero; Italo fiume Il mio secondo; Funesto dono A questo mondo Portò l'intero. Sciarada precedente; Fa - scio.

Bollettino dello Stato Civile del 26.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 2.

Morti. — Schiavinotto Giovanni fu Domenico, d'anni 5 1/2, domestico, coniugato; di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'operetta: *Donna Juanita*.

BIRRARIA SAN FERMO. — Concerto vocale ed istrumentale.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 28 Maggio 1881

VENEZIA 63—71—65—53—75
BARI 88—41—14—2—64
FIRENZE 7—83—13—62—27
MILANO 39—49—5—73—76
NAPOLI 78—77—81—80—50
PALERMO 32—24—18—84—74
ROMA 2—77—22—76—24
TORINO 36—38—65—33—87

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Colla nomina di Struver e Barberis, l'on. Baccelli ha completato il Consiglio superiore della pubblica istruzione; resta però sempre indecisa la questione dei quattro deputati eletti membri delle singole facoltà.

— Si dice che l'ambasciata russa abbia sporto querela contro la *Riforma* per l'articolo *Demenza coronata* contenuto nel numero del 13 corrente mese, e ritenuto offensivo allo czar.

— Temesi che la nomina di Zanardelli a ministro di grazia e giustizia possa far andare la discussione della riforma elettorale a novembre, anche per la necessità della nomina di un nuovo relatore.

— Dicesi che Nicotera si apparecchi per fare un viaggio all'estero.

Notizie estere

Il generale Bréard accompagnato dal suo stato maggiore, si è recato a Tunisi per conferire con Roustan.

Si tiene per certo che le truppe accamperanno nelle vicinanze immediate di Tunisi. Molti soldati sono già alla Goletta.

— E' atteso a Parigi il conte Granville, ministro degli affari esteri d'Inghilterra.

— Il Consiglio dei ministri di Francia si è occupato della rinnovazione dei trattati di commercio coll'Inghilterra e coll'Italia.

— Si smentisce che Gambetta esponga a Cahors un programma politico per le prossime elezioni generali.

— La Camera dei deputati francesi ha nominata la Commissione incaricata di esaminare il progetto di spesa di 50 milioni per colonizzare l'Algeria.

L'approvazione dello scrutinio di lista aumentando di 50 il numero attuale dei deputati, sarà costruita un'altra aula per la nuova Camera che comincerà a sedere nel prossimo autunno.

— La grande casa olandese Van Roalte, la quale faceva un gran commercio di diamanti a Parigi ed all'estero, ha sospeso i pagamenti.

Il passivo del fallimento supera i sei milioni.

— L'ex dittatore russo Loris Melikof, vedendo che non sono più ascoltati i suoi consigli per l'introduzione di misure liberali, è partito per l'estero.

Questa partenza ha prodotto una grande impressione, giacché prova che il generale non ha speranza che si ritorni alle idee liberali tanto presto.

— L'imperatore di Germania decorò l'artista Ernesto Rossi della croce del Merito civile.

— L'imperatore di Germania recossi ieri a pranzo presso il conte di Saint-Vallier, ambasciatore francese.

— La notizia di una rivolta di Cristiani contro gli Ebrei a Posen è smentita.

UN PO' DI TUTTO

Contro Montecarlo.

A Roma vi fu una seria dimostrazione nella grande sala dell'Albergo

del Quirinale per l'abolizione del Casino di Montecarlo. Il signor Alexander, membro del Comitato inglese per l'abolizione di quella immorale casa di giuoco, presiedeva la riunione alla quale intervennero vari senatori, deputati, nonché molti distinti personaggi italiani ed esteri.

Il presidente inaugurava la seduta accennando allo scopo della riunione, ed esponendo i gravi danni derivanti alle famiglie dai grossi giuochi d'azzardo tenuti in quel casino, causa di frequenti suicidi ed altre deplorabili conseguenze.

Il sig. Alexander significò essere sua missione in Italia di eccitare la pubblica opinione contro un'immoralità garantita dalla legge, e nutrire ferma fiducia che l'Italia non sarà l'ultima ad unirsi a questo ufficio di umanità e civiltà.

L'onorevole Pericoli a sua volta prese la parola per accertare l'oratore, che l'Italia accederà di buon grado all'invito. Parlarono analogamente l'onorevole Ruspoli, il senatore Pantaleoni, il sig. Orsini ed il dottore Valery.

La seduta aveva termine col formulare una dichiarazione nella quale, all'infuori di ogni azione politica o governativa, i presenti si assumevano per ora il compito di adoperarsi a tutto uomo per riuscire alla soppressione di quella malvagia e colossale bisca, causa di tanti danni materiali e morali.

Oltre la sottoscrizione dei presenti, giunsero pure moltissime adesioni per lettera.

CORRIERE DEL MATTINO

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione", ROMA, 28.

Il ministero è formato:

Depretis, presidenza e interni;
Mancini, esteri;
Magliani, finanze;
Baccarini, lavori pubblici;
Zanardelli, giustizia;
Berti Domenico, agricoltura, industria e commercio;
Baccelli, istruzione;
Acton, marina;
Ferrero, guerra.

L'*Adriatico* ha da Roma:

Il ministero domanderà l'immediata soluzione della riforma elettorale.

Non farà questione di gabinetto sullo scrutinio di lista.

La Camera provvederà subito a sostituire nella Commissione elettorale gli onor. Zanardelli, Berti, Mancini e Baccelli.

E' probabile venga nominato relatore del progetto di legge per la riforma elettorale, l'on. Coppino.

L'on. Ronchetti resta segretario generale alla giustizia; ritensi che l'on. Lovito assumerà il segretariato generale degli interni; al segretariato generale degli esteri verrà chiamato Blanc ministro plenipotenziario a Monaco.

La Camera si convocherà fra cinque o sei giorni.

Notizie interne

Il nuovo ministro serbo Cristic fu ricevuto dal re.

— Per l'ispettorato scolastico avranno luogo esami, oltreché a Roma e Bologna, anche a Bari.

— Furono emanate nuove istruzioni per il prossimo censimento generale.

Notizie estere

Fu inaugurato a Madrid il monumento provvisorio a Calderon coll'intervento di 130,000 persone.

— Si segnala una grandissima agitazione in Siria.

— Schilizzi, ricco negoziante di Trieste, sottoscrisse per Schio 1000 sterline e promise l'erezione di tutte le scuole dell'isola, che costeranno 12,000 sterline.

— La Russia intenderebbe spedire una nota alla Francia sulle dimostrazioni nihiliste.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

LONDRA, 27. — (Lordi). — Delavane vorrebbe conoscere la politica del governo riguardo la Tunisia.

Granville trova inconveniente di discutere settimanalmente una questione tanto delicata per le due nazioni amiche.

Salisbury approva Granville, soggiungendo essere desiderio che la Francia possa sviluppare la sua influenza verso Tunisi ed essere naturale che l'Inghilterra non ha sulla questione alcun interesse tale da giustificare la tensione dei rapporti fra i due governi.

CAHORS, 27. — Inaugurando il monumento alle guardie mobili del Lot, caduta nel 1870, Gambetta dice:

« Bisogna tirare da questa pietra l'esempio per le generazioni future; però non un esempio né un insegnamento di politica d'aggressione, di avventure e di conquista. Il monumento dice specialmente che questi morti caddero perchè la Francia si era data intera ad un uomo solo. Siamo indulgenti gli uni verso gli altri, giacché simili catastrofi non piovono sopra un popolo senza colpa comune. Gli uni peccarono d'eccesso di debolezza, gli altri d'arroganza, la maggioranza peccò d'indifferenza.

« Vi sono oggi due garanzie. La spada della Francia non può più diventare, nelle mani di un avventuriero, istrumento di oppressione dentro, e di aggressione ingiusta fuori. Il servizio militare è obbligatorio e nulla ora in Francia può decidersi riguardo alla pace o alla guerra senza la volontà del popolo. L'esercito è prima cura della Francia, ma la Francia è risoluta di mantenere la sua dignità nella pace. La Francia e i repubblicani vogliono l'ordine, la pace in libertà e il progresso. » (*lunghe applausi*).

ROMA, 28. — Stassera Depretis sottoporrà a S. M. il Re i decreti di nomina dei nuovi ministri, che domattina presteranno giuramento.

La Camera è convocata per giovedì.

MADRID, 28. — Il presidente del Consiglio municipale di Parigi, rispondendo alle felicitazioni d'una deputazione di democratici federali, disse: Facciamo voti per l'unione della Spagna, Italia e Francia, perchè crediamo che l'alleanza delle razze latine assicurerà la pace d'Europa e il trionfo della civiltà.

CORCK, 28. — Giovedì a Mitchelstown ebbe luogo un serio conflitto in causa di evizioni. Il sotto-Sceriffo accompagnato da 250 guardie di polizia e dragoni fece tre evizioni, ma quando procedette alla quarta, la folla, cresciuta fino a 12,000 persone, cominciò a lanciare pietre contro la polizia; questa caricò la folla parecchie volte. Altre evizioni furono aggiornate.

PARIGI, 28. — (Camera). — Discutesi la legge sul reclutamento.

Ferry combatte l'articolo della commissione che impone ai seminaristi il servizio di 4 ai 5 anni e accorda ai maestri laici un anno soltanto. Ferry dice che l'articolo sarebbe la morte del clero, che fa pure un pubblico servizio; soggiunge che questa sarebbe una misura impolitica in questo momento, in cui il clero trovasi in comunanza d'idee col generoso e pacifico pontefice, che siede al Vaticano e desidera una pacificazione continua.

L'articolo della Commissione è respinto.

Il progetto è approvato, secondo il testo del governo, che impone ai seminaristi e ai maestri un anno soltanto.

Il ministro degli esteri presenta il progetto che stabilisce un servizio di vapori tra la Francia, Algeria e Tunisia.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Comune di Alano di Piave

A tutto giugno 1881 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo con l'annuo stipendio di L. 2300.

La popolazione è di n. 2869 abitanti tutti aventi diritto a cura gratuita.

La frazione più distante è a tre chilometri dal capoluogo comunale, con strada ben mantenuta. 2472.

Nel grande Deposito OLIO BARI

in via Municipio, N. 4.

NUOVO RIBASSO

Olio Bari mangiabile al litro L. 0.95
» mezzo fino » 1.05
» fino » 1.15
Pasta di Napoli e Genova al Kilo » 0.75
» nostrane in sorte » 0.50
Sapone Bari Verde al pezzo » 0.15

2469

Il Conduttore

ASSICURAZIONI GRANDINE

con Tariffe modicissime

Col 1 giugno 1881 quei signori Possidenti ed Agricoltori che desiderassero assicurarsi dai danni della **Grandine** sopra **Fumento, Uva ed altri prodotti** godranno dello **Sconto 20 0/0** dalle tariffe, le quali vengono così ridotte:

Fumento lire **2.50** per ogni 100 lire assicurate.

Uva lire **3.00** per ogni 100 lire assicurate.

Le assicurazioni si ricevono in **Padova** presso la **Società Generale Italiana** Palazzo delle Debite e presso le succursali esistenti in tutte le città e capoluoghi del Regno. 2408

NUOVA SPECIALITÀ

della premiata distilleria a vapore

GIO. BATTA PEZZIOL

PIAZZA CAVOUR PADOVA

DOPPIO-ANICE

SQUISITO LIQUORE

eccellente bibita all'acqua

Rende l'acqua salubre di un sapore e profumo gradevole — estingue la sete, senza produrre spassatezza — ravviva l'appetito — facilita la digestione ed è tonico.

ALTRE SPECIALITÀ

Antenore-Pezziol, Bitter-Pezziol, Gin enganceo dolcificato, **Gin enganceo spiritoso, Doppio Chimel** 2222

MODE

LA FABBRICA

CAPPELLI DI PAGLIA

di G. CANTINI

Padova — Via S. Appollonia

avvisa la sua numerosa clientela, essergli arrivato per la prossima stagione di primavera — estate, le ultime novità per Signora e Ragazzi, così pure tiene un grande deposito di **Nastri, Seterie, Fiori, Piume, Tulli e Garze** per Velette a

PREZZI DI FABBRICA

Cappelli Feltro per uomo e signora ultime forme a L. 7 e 7.50.
Lavanderia e riduzione Cappelli sui migliori modelli. 2407

NOVITÀ

Scoperta prod giosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova, **Medicinale Ant erpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue.**

E' ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno esperimentata. Dessa è un rimedio positivo per **La Calvizia** e **La Canizia** prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo **Anterpetico** si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il sig. **Antonio Bulgarelli** parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2402

Società Generale Italiana

contro i danni della **GRANDINE** — Vedi avviso in 4. Pagina.

ESTRATTO — LA TARINNO

(Vedi quarta Pagina)

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA

di Mutua Assicurazione

A QUOTA FISSA

Costituita in Padova nell'anno 1875, autorizzata nella Svizzera con Dec. dello Stato N. 13482

ANNUNCIA

di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti

Assicurazioni contro i danni della Grandine

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di **Un Milione**, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate.

La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili contro i danni cagionati dall'**Incendio, dalla caduta del Fulmine, scoppio del Gaz e degli apparecchi a vapore.**

A tutto il 31 dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre **Centotrentacinque Milioni di Lire.**

LA PRESIDENZA

DALLA BANCA NOB. GIULIO

MORANDO DE RIZZONI CO. NAPOLEONE

Il Segretario Generale

RUGGERO GUSTAVO

Il Direttore Generale

CARISI LUIGI

Presso la sede della Società sono ostensibili Statuti, programmi e tariffe a richiesta degli onorevoli ricorrenti. 2415

Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico

per la preparazione

dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO
NEL VUOTO

STABILIMENTO (2430)

MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

ANTICA

FONTE

PEJO

ACQUA

FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controssegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso *Antica Fonte Pejo — Borghetti.*

Agenzia della Fonte in Padova, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (2433)

DIREZIONE

dello Spedale S. Giovanni di Dio

Il sottoscritto essendo stato affetto da Artrite volante assai dolorosa, or son due mesi, fece uso del *Linimento Galbiati* e ne trovò subito un sollievo notabilissimo, ed in pochi giorni ne ottenne la guarigione, per cui ne rende infinite grazie all'inventore. Il signor Galbiati, si può chiamare benemerito dell'umanità, perchè col suo *Linimento* libera quasi subito da dolori atroci.

Dott. fisico CLIVIO.

L'unica prova per convincersi dell'efficacia del suddetto Linimento, si è, che chiunque dalle 12 alle 2 pom. potrà ispezionare dallo stesso inventore, via S. Maria alla Porta, 3, Milano, un Album contenente più di 300 certificati di guariti, nonchè quelli di distinti Medici, le di cui copie autenticate sono esposte all'Esposizione di Milano, Classe 14.a, Gruppo 3.o — Prezzo dei flaconi L. 10, 15 e 5. 2457

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

FONTANINO DI PEJO

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica **Acqua di Pejo** è l'acqua del **Fontanino di Pejo**. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del **Fontanino di Pejo**, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo.**

Dal Comune di Pejo
8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE
GIUSEPPE MORESCHINI



Deposito generale in Verona: Presso la Ditta conduttrice **Luigi Bellocari Via Porta Pallio N. 20.**

In Padova: Presso i signori **Pianeri-Mauro, Cornello, Cerato, Roberti, Zanetti e Pertilo.**

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia. (2438)

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo: »

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè; »

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici; »

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata; »

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

« In fede di che rilascio il presente »

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenute sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come *febrifugo*, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

(2354)

Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 Anni
DI
ESERCIZIO

ERNIA

30 Anni
DI
ESERCIZIO

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, MILANO

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie** invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor **Zurico**, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. **Guardarsi dalle contraffazioni** le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano** non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. 2441

Il migliore, più pronto e sicuro RIGENERATORE

del Sangue e delle Ossa

Ottimo

nelle malattie di petto

di gola

Bronchiti croniche

Afonia

nelle

Anemie

Clorosi — Colori

pallidi — Povertà

Sangue — Rachitismo —

Sputi Sanguigni — Emotisi

— Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farmacia Chimica

ERCOLE PULZONI

Piacenza, Via al Duomo, N. 3.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

Deposito in Padova presso **Mauro**

Pianeri e C. (2339)

Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50